

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2023

In data 26/01/2023 si è riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI VITERBO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2023.

Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:

GRANDIS CLARA

SMERIGLIO CARLO

LA SALVIA GERARDO

Il presente verbale è redatto in continuazione dell'incontro dell'11/01/2023 dove era presente dalle ore 11.20 anche la Dott.ssa Federica Formichetti responsabile UOS- Contabilità generale e analitica.

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 2564 del 23/12/2022

è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 11/01/2023 , con nota prot. n. a brevi manu

del 11/01/2023 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- conto economico preventivo
- piano dei flussi di cassa prospettici
- conto economico di dettaglio
- nota illustrativa
- piano degli investimenti
- relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

Le opportunità offerte dal PNRR, con le sue specifiche linee di finanziamento previste dalla Missione 6 Salute, rendono fattibile una riorganizzazione del sistema salute a partire dal potenziamento e dalla riqualificazione dei servizi territoriali sia di base che di transitional care.

Il progressivo invecchiamento della popolazione ed in conseguente incremento dei bisogni assistenziali ed il maggior impatto della domanda per patologie croniche ed a rischio di disabilità e la crescita in complessità e volumi dei servizi, pone l'esigenza di impiegare al meglio le risorse oggi disponibili, individuando manovre di contenimento dei costi nelle "aree di inefficienza" e di sviluppo per interventi di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture e valorizzazione delle best practice.

L'introduzione di tecnologie ad alto costo pone il tema della sostenibilità economica dell'intero sistema sanitario come tema centrale di impegno da parte dell'Azienda.

La programmazione aziendale triennale si basa sui seguenti capisaldi:

1. la revisione dei processi organizzativi aziendali in relazione al principio che qualità, appropriatezza clinica ed organizzativa sono gli unici elementi che garantiscono la sostenibilità del sistema economico dell'azienda, a partire dal Piano Territoriale sanitario e socio sanitario aziendale, anche beneficiando delle opportunità offerte dagli investimenti previsti nel PNRR e PNC, nonché con l'apertura dei nuovi 84 posti letto, grazie al completamento del Corpo A3 del presidio ospedaliero di Belcolle;
2. la riqualificazione dei servizi e delle strutture, costruendo i percorsi di cura sulla persona e non sulla patologia, garantendo

omogeneità nell'offerta, direttamente collegata ai bisogni ed alla domanda, espressa e inespressa, in una logica di corretta allocazione delle risorse per rispondere ai bisogni fondamentali di tutela della salute della persona attraverso la realizzazione dei Progetti Individuali di Salute (PRIS) come descritti in dettaglio nel Piano Territoriale;

3. la digitalizzazione del Sistema Salute al fine di garantire una maggiore efficacia degli strumenti informatici a supporto degli operatori nei processi di cura e per incrementare la facilità di accesso ai servizi da parte dei cittadini, anche in relazione alle linee d'intervento specificate dal PNRR e dal Piano Territoriale aziendale;

4. il rafforzamento del sistema delle responsabilità, attraverso la costruzione di un patto con i professionisti e tra questi ed i cittadini, con il solo vincolo di generare valore per la comunità-azienda; le politiche e le azioni di seguito definite, raccontate nella loro articolazione, servono tutte a convogliare le azioni dei diversi livelli professionali verso questi aspetti essenziali. Il documento non vuole, e non deve, essere esaustivo ma deve identificare il percorso che coinvolge gli operatori nella revisione dei processi, nella riorganizzazione dei percorsi, nella condivisione della modalità di prendersi cura dei cittadini, adeguando le azioni strategiche aziendali ai modelli organizzativi ed agli impianti normativi dettati dalla Regione Lazio.

5. l'implementazione di un approccio multidisciplinare alle criticità, attraverso la costruzione di momenti di condivisione tra professionisti operanti in diversi contesti assistenziali, sviluppando una cultura organizzativa orientata alla capacità di agire come Comunità di pratica, in modo da fare emergere le soluzioni a problemi, anche complessi, dalla stessa comunità professionale dell'Azienda; i Tavoli Tecnici delineati nella Parte 3 del Piano Strategico sono le nostre comunità di pratica, chiamate ad affrontare le tematiche a maggior impatto critico. La strategia è stata definita con i professionisti in relazione ad un'analisi critica dei processi ed in considerazione del fatto che le risorse, per essere utilizzate in modo efficiente, devono servire per rispondere realmente ai bisogni di salute, con la consapevolezza che l'autoreferenzialità delle organizzazioni rigide non può rispondere a questo principio. I servizi sanitari, per essere sostenibili, devono essere quindi flessibili, devono saper leggere i bisogni ed ascoltare i cittadini, devono orientare nelle cure, e per queste ragioni devono essere costantemente valutati ed innovati.

La missione aziendale è di garantire ai cittadini prestazioni sanitarie di qualità che garantiscano i LEA. Tale finalità viene conseguita per quanto attiene al costo del personale attraverso le diverse figure professionali, del comparto e della dirigenza, reclutate con varie tipologie lavorative, che ricomprendono i rapporti di lavoro subordinati, a tempo indeterminato e tempo determinato, i rapporti libero professionali e i rapporti convenzionati, interni ed esterni.

L'assistenza erogata attraverso le figure professionali coinvolge sia le strutture territoriali che i presidi ospedalieri.

La componente fondamentale delle risorse umane è rappresentata da professionisti che hanno un rapporto di dipendenza con l'Azienda, a tempo indeterminato o determinato; il relativo costo è oggetto di un particolare e specifico controllo da parte dell'Azienda e della Regione e ciò per la sua caratteristica di incidere in modo sensibile sul bilancio aziendale, sia per la consistenza quantitativa, comprendendo anche gli oneri riflessi, sia per la sua natura di costo duraturo, attenendo a rapporti che si protraggono nel tempo, normalmente per tutta la vita lavorativa del dipendente.

Annualmente, la Regione attribuisce all'Azienda un budget economico che rappresenta una quota di risorse economiche disponibili, attribuita a ciascuna azienda e/o ente del Servizio sanitario regionale e costituisce un limite invalicabile.

L'Asl attiva costantemente forme di reclutamento ordinarie quali i concorsi pubblici per procedere a reperire risorse professionali stabili e qualificate. Considerata la specifica normativa regolamentare regionale purtroppo le figure selezionate non accettano l'assunzione o vengono "cooptate" da altre aziende sanitarie, in ossequio a quanto disposto con determina regionale G12112 del 2021.

La caratteristica logistica che rende poco attrattiva l'Asl purtroppo determina la necessità di sopperire attraverso forme derogatorie quali tempi determinati, liberi professionali.

Nonostante ciò si configura una carenza stabile soprattutto di alcune figure professionali mentre tale mancanza viene accentuata ad esempio per medici di pronto soccorso, ortopedici, cardiologi ecc in analogia con problematiche esistenti a livello nazionale.

È stato necessario a seguito di specifici accordi regionali con le OS prorogare le figure professionali appartenenti per lo più al comparto sanitario, che costituiscono anche un rilevante onere economico per l'anno 2023, per effetto dell'accordo sindacale regionale del 30 ottobre 2021, nonché dei successivi accordi del 18 febbraio 2022 e del 22 aprile 2022 recepiti con determinazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G05572 del 9 maggio 2022, nonché del 28 novembre 2022. Detti accordi hanno previsto la proroga dapprima fino al 31 dicembre 2022 e da ultimo al 31.12.2023 di tutti i rapporti di lavoro a tempo determinato in essere, nelle more della indizione ed espletamento delle procedure di stabilizzazione previste dall'art.1, comma 268, lettera b), della Legge 234/2021, stabilizzazione che si aggiunge a quella già precedentemente prevista dal D.Lgs.75/2017, come modificato.

L'Azienda, quindi, nella programmazione delle assunzioni è vincolata dall'effetto trascinato nell'anno 2023 del costo del personale dell'anno 2022, che condiziona le stesse politiche del personale nonché anche dai rinnovi contrattuali intervenuti e dall'applicazione dal 2022 del Decreto Calabria. Infatti, la presenza in servizio di alcune figure professionali sanitarie del comparto assunte per far fronte all'emergenza Covid-19, concausa del costo sopra descritto, ha ricadute anche per l'assunzione di medici delle diverse discipline, nonché di altre figure professionali della dirigenza sanitaria, indispensabili per poter garantire i livelli essenziali di assistenza.

Tuttavia, l'Azienda, già con nota prot. n. 86505 del 22 novembre 2021, ha inviato alla Regione Lazio una proposta di modifica della dotazione organica, che prevede un incremento dei posti per le diverse figure professionali. L'incremento dei posti della dotazione organica è legata principalmente alla prossima attivazione di ulteriori 84 posti letto previsti per l'apertura del Blocco A3 dell'Ospedale di Belcolle, all'apertura di n. 12 posti letto per la riabilitazione post acuzie cod. 56, in attuazione del DCA n.

257/2017, alla variazione dei posti letto di sub intensiva per malattie infettive come da programmazione regionale di cui al DCA n. 00096/2020 e al potenziamento dei servizi di pronto soccorso, nonché per l'attivazione del Piano territoriale così come previsto dal PNRR e declinato nel DM 77/2022.

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2023, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:
- ai costi della farmaceutica nonché a quelli della medicina di base.

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2023 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2021	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2022	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2023	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 659.429.875,00	€ 682.989.766,00	€ 722.986.752,77	€ 63.556.877,77
Costi della produzione	€ 646.756.962,00	€ 671.039.041,00	€ 709.240.201,91	€ 62.483.239,91
Differenza + -	€ 12.672.913,00	€ 11.950.725,00	€ 13.746.550,86	€ 1.073.637,86
Proventi e Oneri Finanziari + -	€ -1.039.078,00	€ -976.659,00	€ -976.658,89	€ 62.419,11
Rettifiche di valore attività fin. + -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 361.715,00	€ 41.966,00	€ 76.298,97	€ -285.416,03
Risultato prima delle Imposte	€ 11.995.550,00	€ 11.016.032,00	€ 12.846.190,94	€ 850.640,94
Imposte dell'esercizio	€ 11.995.550,00	€ 11.016.032,00	€ 12.693.593,00	€ 698.043,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 152.597,94	€ 152.597,94

Valore della Produzione: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021 si evidenzia un incremento

pari a € 63.556.877,77 riferito principalmente a:

voce	importo
Finanziamento relativo al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e del PNC, per circa	€ 13.500.000,00
maggiori entrate a valere sul fondo nazionale indistinto per circa	€ 80.000.000,00
La voce della riga precedente va valutata alla luce del fatto che il Bilancio prevede minori entrate, in relazione a minori assegnazioni per rimborso da Aziende farmaceutiche per Pay Back (-15 mil), nonché minori contributi Covid assegnati (-6 mil)	

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	
ricerca finalizzata	
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	€ 18.013,64
Contributi in c/esercizio da privati	
Totale contributi c/esercizio	€ 18.013,64

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.l.c)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un incremento pari a € 62.483.239,91 riferito principalmente a:

voce	importo
COSTO DEL PERSONALE:	€ 8.324.801,00
PRODOTTI FARMACEUTICI ED EMODERIVATI:	€ 6.995.382,00
MEDICINA DI BASE	€ 4.836.279,00
PRESTAZIONI DA PRIVATO	€ 15.397.602,00
SERVIZI	€ 28.379.912,00

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021 si evidenzia un incremento pari a € 62.419,11 riferito principalmente a:

	voce	importo
	L'importo è quasi interamente riconducibile alla riduzione stimata degli interessi passivi e trattasi di decremento e non di incremento come riportato dal testo non modificabile fornito dal sistema "PISA". Tale importo è riferibile all'operazione SANIM.	

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un incremento pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2023 e il consuntivo 2021

si evidenzia un decremento pari a € -285.416,03 riferito principalmente a:

	voce	importo
	INTERCOMPANY: la differenza è dovuta tra gli oneri straordinari relativi al consuntivo 2021 e l'importo di 76.298,97 previsto in bilancio di previsione 2023: tale importo è relativo all'intercompany, come indicato nella nota della Regione Lazio n. 1252833 del 9/12/2022 e relativi allegati	

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

Punto 1 Costo del Personale

Per quanto riguarda il costo del personale, si precisa che, per l'importo presente nel documento predisposto, l'Azienda si è allineata alle indicazioni vincolanti fornite dalla Regione con nota n. 1266918 del 13/12/2022. Rispetto al 2021 si determina un incremento pari a 5%, giustificato in base all'andamento del costo del fabbisogno di personale stimato dall'Azienda, come da piano triennale del personale 2022 - 2024, nonché ai costi effettivi maturati e verificati nel 2022. Occorre precisare che l'onere iscritto a Bilancio di previsione è comunque insufficiente rispetto alle soluzioni pianificate dall'Azienda, essendo inferiore rispetto al costo 2023 stimato nel citato fabbisogno.

Punto 2 Farmaceutica

L'incremento che si determina in questa voce di costo ha diverse motivazioni, da un lato occorre considerare che il settore delle case farmaceutiche appare esposto in modo particolare alle tendenze inflazionistiche generalizzate che caratterizzano l'attuale quadro economico; inoltre un peso significativo deriva dall'apertura dell'ala aggiuntiva della struttura di Belcolle; infine occorre tenere presente il recente rilascio di farmaci di ultima generazione che assicurano risultati innovativi e decisivi ma si caratterizzano per i costi molto elevati. La Nota illustrativa chiarisce comunque che la proiezione dei costi è stata generata nella piena adesione delle nuove linee guida farmacologiche 2023.

Punto 3 Medicina di base

L'incremento del costo iscritto a Bilancio trova una spiegazione razionale nell'incremento del trattamento economico dei medici di medicina generale, derivante dall'applicazione del nuovo contratto collettivo, nonché dalla volontà dell'Azienda di parcellizzare in modo più funzionale l'erogazione dei servizi su base locale, assicurando servizi innovativi diffusi sul territorio per diminuire la distanza cittadino / Azienda

Punto 4 Prestazione da privato (case di cura)

La posta del bilancio è pari alla somma dei budget assegnati dalla regione alle case di cura autorizzate

Punto 5 servizi

Emerge uno scostamento di circa 28 milioni; nell'ambito delle varie voci da considerare. Il 50% di tale incremento è da attribuire all'andamento del costo previsto per la c.d. categoria multiservizi (energia elettrica, acqua, gas, servizio di riscaldamento, riparazione impianti), la stima è determinata dai nuovi indici per la revisione prezzi indicata dalla Regione. Inoltre la stima sconta circa 3 milioni aggiuntivi per l'apertura del reparto aggiuntivo di Belcolle. Il collegio prende atto, l'attivazione di un nuovo reparto è un fatto oggettivo; la stima di un andamento crescente in settori come l'energia e le utilities in genere è congruente con l'attuale quadro economico generale.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2023 ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2023, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

Ritorna in bozza